



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma



Seminario

***PREVENZIONE DEL MALTRATTAMENTO  
NEI SERVIZI PER LE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI***

***“Esperienza del territorio...”***

**Egoritti Daniela**

Responsabile Servizio Assistenza Anziani Distretto di Fidenza

**11 febbraio 2021**

## **Da dove siamo partiti**

- garantire a tutti gli anziani e ai loro familiari/caregiver le stesse opportunità di cura e di ascolto;**
- garantire a tutti lo stesso percorso oltre che agli anziani/familiari, caregiver anche agli operatori/enti gestori.**

**Ringraziamo l'Ausl per averci offerto questa occasione formativa, di riflessione.**

**La questione del maltrattamento degli anziani non era mai stato affrontato in modo così ampio; si tratta di esaminare e portare avanti ogni singolo caso.**

## **Team distrettuale**

- ◆ **assistenti sociali**
- ◆ **professionisti di Casa residenza anziani**
- ◆ **AUSL**
- ◆ **familiari/caregiver**

**Ripeto continuamente che gli incontri non avvengono in aule di Tribunale ma nelle aule didattiche di Vaio e dobbiamo porci in un atteggiamento di “sincerità professionale” altrimenti stiamo perdendo del tempo.**

**Il primo step da affrontare è trattare questa questione fidandosi gli uni degli altri.**

**Un altro punto su cui lavoriamo è che il cittadino/familiare sia certo di avere un luogo dove venga ascoltato, sia certo di un percorso di miglioramento e non abbia timore di parlare. Aspetta a noi un ascolto “professionale”.**

**Il gruppo di lavoro nasce  
dall'esigenza di un maggior coordinamento  
degli attori coinvolti**

**Definizione condivisa di negligenza /  
maltrattamenti**

**Maggiori strumenti di elaborazione e strategie  
di prevenzione**

**Il coinvolgimento del familiare è fondamentale  
che non significa solo fargli firmare un piano  
assistenziale.**

**L'occasione della formazione congiunta ci aiuta  
ad individuare situazioni complesse che  
portano disagio.**

## **Proposte**

**Work in progress: si aggiungono sempre dati/esperienze nuove per migliorare la capacità di lettura e la risposta.**

**E' necessario che Enti gestori, Comuni, Ausl, Comitati dei familiari, Associazioni di Volontariato si confrontino intorno a un tavolo per conoscere e condividere metodi e situazioni.**

# **Proposte**

**Siamo partiti dalle buone prassi ma non è sufficiente.**

**Superamento della diffidenza tra committenza /Enti gestori.**

**Incontri di équipe con cadenza regolare all'interno delle CRA per monitorare i PAI .**

**Il pericolo è la chiusura degli enti gestori.**

**Il Covid ha cambiato il clima organizzativo dei servizi;**

**i "non addetti ai lavori" sono mesi che non entrano nelle CRA;**

**lo stress degli operatori ha raggiunto livelli elevati, c'è molta stanchezza, c'è stata anche tanta paura ma tanta solidarietà tra colleghi, con gli anziani..molti mi dicevano..se gli anziani non muoiono di Covid soffrono comunque di solitudine.**

**Il Covid ha aumentato la distanza fisica ed emotiva  
ma l'isolamento ha aumentato la necessità di  
COMPETENZE UMANISTICHE nella cura degli  
anziani e perché no, anche competenze  
tecnologiche, nuove strategie di comunicazione.**

# **Le CRA sono state e sono anche questo**

**Partivano le ambulanze con anziani ospiti delle CRA,  
con il dispiacere coordinatori / operatori che sapevano  
che non li avrebbero più rivisti.**

**Anziani che avevano “fatto arrabbiare”, anziani che  
erano soliti trovare via di fuga, che non stavano alle  
regole perché non potevano farlo, anziani per i quali  
ricevevo segnalazioni perché le loro caratteristiche  
comportamentali non erano compatibili con le CRA.**

***Curiamo i nostri anziani e  
anche chi li cura.***

***Grazie***